

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le eventuali proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori dovranno essere un costante spunto di riflessione di cui tener conto nella formulazione del Piano

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- migliorare l'indice relativo all'effetto scuola
- migliorare gli esiti di Italiano e matematica e la variabilità tra le classi e gli ordini di scuola

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento all'articolo 1 della Legge con l'obiettivo di

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- realizzare una scuola che sia un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica,
- promuovere azioni di cittadinanza attiva e valorizzazione del territorio

➤ per quanto attiene il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- il prossimo triennio sarà caratterizzato dalle operazioni connesse alla ristrutturazione del plesso Rinnovata che inevitabilmente avranno una ricaduta sull'intero istituto
- dare uniformità e concreto utilizzo degli spazi previsti con la progettualità dei PNRR e realizzati tenendo conto della formazione avviata
- perseguire l'obiettivo di realizzare con Opera Pizzigoni e le Università il corso a metodo differenziato Pizzigoni

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- gli obiettivi previsti dal RAV e dalle azioni indicate dal Piano di Miglioramento
- promuovere la cittadinanza attiva in tutti i suoi aspetti
- promuovere la mobilità sostenibile
- implementare l'arte in tutte le sue forme

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la partecipazione a bandi dedicati e a collaborazioni con il Enti del terzo settore per rendere sempre più fruibili gli spazi scolastici (aule e spazi esterni)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è indirizzato a:

- confermare l'organico definito a livello ministeriale per il metodo Pizzigoni
- confermare il personale definito delle assegnazioni extra organico (due ITP agraria un docente specifico per il nuoto)
- confermare le assegnazioni dei docenti di potenziamento per entrambi gli ordini di scuola
- implementare le cattedre di sostegno nell'organico di diritto

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è indirizzato a:

- confermare i 7 posti di amministrativi
- dare la propria disponibilità nella gestione del tecnico di informatica negli istituti comprensivi come scuola capofila
- aumentare di almeno una unità il personale ausiliario

➤ commi 10 e 12 *promuovere tutte le idonee iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la cultura della prevenzione e della sicurezza in ambito lavorativo*

➤ commi 15-16 *promuovere comportamenti positivi in tema di educazione alle pari opportunità di prevenzione della violenza di genere*

➤ comma 20 *implementare l'insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria anche attraverso la metodologia CLIL*

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 oltre agli aspetti previsti nella stesura dei PEI e dalla realizzazione dei GLO con tutti gli operatori prevedere una figura dedicata al successo formativo degli alunni con diverse abilità che segua il percorso di accoglienza e di orientamento
6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
 - realizzare un curriculum verticale
 - promuovere la cultura sportiva inclusiva
 - valorizzare il tema delle Olimpiadi invernali
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale
8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"
9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché
 - dai traguardi per lo sviluppo delle competenze attese dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
 - svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, in fase di progettazione di Programma Annuale si deve prevedere di reperire risorse economiche per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti e di promozione alla prevenzione

12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 1.4) con il Piano di Miglioramento
13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
14. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali designate eventualmente affiancate da un gruppo di lavoro per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

La Dirigente scolastica
Anna Teresa Ferri